



a pagina 2

Sacristi riuniti da mezzo secolo

a pagina 3

La diocesi vicina al suo Seminario

a pagina 5

Fedi in dialogo in scena a Milano

PROPOSTE della SETTIMANA

CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 11 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 16 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche martedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Martedì 17 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da mercoledì a venerdì).
Mercoledì 18 alle 21.10 *Italiani d'Europa: Norvegia*.
Giovedì 19 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 20 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 21 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.
Domenica 22 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 15 settembre 2019

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Parla l'arcivescovo in occasione dell'apertura del Mese missionario straordinario voluto dal Papa

Annunciare il Vangelo in qualunque situazione

DI ANNAMARIA BRACCINI

La globalizzazione e il mondo missionario; la sua esperienza di farsi, in prima persona, missionario (anche se pochi giorni); l'ammirazione per chi annuncia il Vangelo *ad gentes*, le domande e le possibili risposte che la missionarietà, vissuta nel mondo di oggi, suscita. È una riflessione che tocca molti ambiti quella che l'arcivescovo propone nell'intervista inedita, realizzata per la presentazione del nuovo centro del Pontificio istituto delle missioni estere. Si parte, appunto, dalla globalizzazione ritenuta dal vescovo Mario, «un'impresa, un'operazione, una situazione, di carattere economico e culturale, che tende a livellare il mondo in una sorta di omogeneità uniforme. La missione, che pure ha orizzonti universali, invece, suggerisce di valorizzare le culture locali, di non spegnerle costringendole alla omogeneizzazione. Quindi, l'esperienza dei missionari dice che il mondo non può diventare un grande mercato in cui le persone che abitano la Terra si chiamano consumatori, ma che il mondo è fatto per una grande fraternità in cui quelli che lo abitano si chiamano figli di Dio».

In un certo senso, questa estate, lei si è fatto personalmente missionario in Zambia, Congo, Argentina dove sono presenti i nostri *fidei donum*. Cosa ha tratto da questa esperienza e la raccomanderebbe anche ai suoi preti?
«Sono tornato da tali viaggi con un'ammirazione per quelle Chiese, per come riescono a fare fronte a situazioni di povertà e, in qualche caso, di scarsità di clero, vivendo spesso in contesti in cui l'organizzazione sociale è molto scomposta e praticamente incontrollata. I nostri missionari, e in generale la Chiesa, sono ammirevoli. La seconda impressione che ho ricavato sono domande più che - chiamiamole così - delle "tesi" relative a cosa sia la missione, a cosa debbano fare i preti e la Chiesa del Nord del mondo per le Chiese del Sud. Quindi, sono tornato con questi due patrimoni di domande e di ammirazione. Quanto alla possibilità che questi viaggi siano da raccomandare, io consiglieri che abbiano una durata più prolungata dei miei. Infatti, l'eccessiva rapidità della visita, che naturalmente è utile comunque, non consente, tuttavia, di entrare in reale ascolto delle situazioni. Indicherei due condizioni per questi



Un gruppo di bambini in un villaggio dello Zambia

viaggi: che coloro che li intraprendono abbiano un poco di tempo da spendere e qualcuno che li guidi». Quest'anno papa Francesco ha invitato la Chiesa a celebrare il mese di ottobre, dedicato tradizionalmente alle missioni, con un impegno particolare e la sua proposta pastorale indica chiaramente la necessità di essere Chiesa missionaria. Che cosa si aspetta da sacerdoti e laici?
«Mi aspetterei, soprattutto, una fioritura di desiderio di missione, cioè di quella gioia dell'essere cristiani che diventa motivazione per la condivisione. La missione nasce da un'intima partecipazione ai sentimenti di Cristo e, dunque, al desiderio che tutti conoscano Gesù e la salvezza che viene da Lui. Poi, vorrei che, in questo mese, vengano valorizzate le testimonianze di coloro che hanno vissuto la responsabilità di portare un messaggio cristiano in altre culture e in altri



Mario Delpini

contesti: i missionari, i nostri preti *fidei donum* meritano di essere ascoltati e la loro testimonianza è istruttiva anche per il nostro essere Chiesa qui a Milano». Appunto nella Milano, città cosmopolita, che ruolo può avere il nuovo Centro che il Pime inaugura in città?

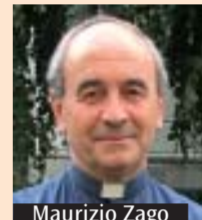
«Credo che sia un evento di grazia anche perché il Pime è molto radicato a Milano ed è nato in questa Diocesi. Aprire il rinnovato Centro è una possibilità perché la nostra cultura locale possa percepire orizzonti diversi e, potremmo dire, abbia una capacità critica di discernimento, di accoglienza, di integrazione e di radicale messa in discussione di alcune situazioni milanesi, proprio grazie ai contributi che vengono da altre culture. Il Vangelo sia raccolto come Vangelo che viene annunciato dalle genti per costruire quella "Chiesa dalle genti" che è il nostro compito per questo tempo».

Nella sua proposta pastorale si parla di un anno intero all'insegna della missionarietà. Una prospettiva che illumina tutta la prima lettera.

«Come ho detto, queste parole - missione, missionario, missionarietà - mi suscitano molte domande, proprio perché mi chiedo che cosa propriamente significhino e quale tipo di comportamento e di iniziative richiedano. Certamente, il mio tentativo di dare una risposta va nel senso dell'indicare, quale prima attività missionaria, l'obbedire al comando di Gesù di annunciare il Vangelo a tutti. Poiché anche qui, nelle nostre strade e nei nostri condomini, ci sono persone che non hanno mai sentito parlare di Gesù o ne hanno una visione molto distorta, penso che sia compito dei cristiani essere missionari in qualunque situazione, in qualunque ambiente, nel senso che tutti hanno bisogno e avrebbero vantaggio nel capire quale sia il Vangelo di Gesù e quale contributo offra per essere uomini e donne che hanno una speranza».

«Rinnovato slancio per chi non conosce la Parola»

Come leggere il ricco calendario di iniziative che la Diocesi propone per il mese missionario in relazione al Mese straordinario di ottobre voluto dal Papa? A spiegare il senso di questa relazione è don Maurizio Zago, responsabile dell'Ufficio missionario diocesano.
«Da sempre la nostra Diocesi presta attenzione al tema della missione nel mese di ottobre. Ricordo le famose marce per le vie di Milano o gli incontri nello stadio di San Siro. Certamente, l'ottobre di quest'anno riveste anche per noi un particolare significato. Mi pare che il nostro arcivescovo, con la sua proposta pastorale, si inserisca nella scia indicata da papa Francesco. Frequenti sono i richiami nella sua lettera "Purché il Vangelo venga annunciato", in particolare due indicazioni: un rinnovato slancio missionario verso coloro che ancora non conoscono il Vangelo di liberazione di Gesù e una trasformazione in chiave missionaria di tutte le attività della Chiesa. Direi che la nostra Chiesa ambrosiana sta camminando in comunione con la Chiesa universale».



Maurizio Zago

via dell'incontro e dell'ascolto reciproco, specie per i giovani che, del mondo, respirano tanto l'aria buona quanto quella meno buona. I cambiamenti culturali avvenuti a partire dalla fortissima interazione tra generazioni di diverse culture e modi di vivere, chiedono di favorire conoscenze vere e non pregiudiziali e, in queste, lasciare che il Vangelo, con la sua forza rivoluzionaria, sappia generare quei frutti che possiamo vedere, ad esempio, negli scritti dei monaci di Thibierge. È la via che i giovani degli Istituti missionari e quelli dei nostri gruppi parrocchiali tenteranno di testimoniare nell'evento che vivranno al Pime di Milano e a CityLife il 19 e 20 ottobre prossimi».

Per essere missionari è ancora necessario andare dall'altra parte del mondo, quando anche la nostra città sono «terra di missione»?
«Oggi la Diocesi vive l'apertura del mese missionario al Pime che sta rinnovando la proprie strutture proprio qui a Milano: per affermare che le due direttrici - la nostra città e le terre di missione - dicono soltanto due modalità di un medesimo corso. Guai però a identificarle o a sopprimerle una: significherebbe far morire anche l'altra». (Am.B.)

domenica prossima

«Avvenire» e la lettera dedicata

Domenica prossima i lettori e aderenti alla vendita speciale promossa dalla Diocesi di Milano e da Avvenire potranno acquistare a solo 1.70 euro il quotidiano dei cattolici con allegata la prima lettera dell'arcivescovo Mario Delpini scritta in occasione del Mese missionario straordinario voluto da papa Francesco. Il testo è pubblicato all'interno della proposta pastorale per l'anno 2019-2020. L'iniziativa continuerà anche nei mesi successivi: domenica 17 novembre i lettori potranno rivolgersi alle Buone stampe per acquistare Avvenire e il supplemento della lettera del tempo di Avvento; domenica 15 dicembre, oltre al quotidiano avranno in allegato anche la lettera di Natale. L'iniziativa coinvolge le parrocchie ambrosiane e non sarà possibile rivolgersi alle edicole.



Acec e Coe propongono film a tema

Il meglio del «world cinema», film senza confini, arriva nelle sale di comunità grazie alla partnership tra Acec (Associazione cattolica esercenti cinema) e la fondazione Coe (Centro orientamento educativo). Le sale della comunità che lo desiderano potranno proiettare quattro opere selezionate tra il meglio del Festival del cinema africano dell'Asia e dell'America Latina, svoltosi a Milano a marzo, e organizzato dal Coe stesso. Film per viaggiare all'interno di cinematografie meno conosciute e aprire lo sguardo grazie a storie profonde, lontane



«Une saison en France»

come luogo, ma vicine come messaggio. L'iniziativa si inserisce in linea con l'ottobre «Mese missionario straordinario» voluto da papa Francesco. I titoli sono: *Une saison en France*, *Wallay, Yom-medine*, e *Ma révolution*. Chi fosse interessato può approfondire i contenuti dei film grazie ad apposite schede di analisi e di presentazione dei temi pubblicate sul sito www.scdmilano.it. Le sale interessate a programmare i film in catalogo possono prendere contatto con l'ufficio Itl Cinema scrivendo a cinema@chiesadimilano.it.
Gabriele Lingiardi

Tutti gli incontri, eventi e veglie sul territorio ambrosiano

Molti gli appuntamenti in Diocesi del mese missionario straordinario ottobre 2019. Oggi alle 10.30, apertura del Mese missionario, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro Pime, con la celebrazione della Messa presieduta dall'arcivescovo. Sabato 28 settembre, Assemblée missionaria diocesana: incontro di formazione e informazione per tutti gli operatori di Pastorale missionaria sul territorio. Interviene mons. Eugenio Cotter, Vicario apostolico di Pando (Bolivia), membro del Consiglio pre-sinodale in preparazione all'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi per la regione Panamazonica che parlerà di

«Amazzonia. Nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale: come il Sinodo dei Vescovi interpella anche noi». In programma anche la presentazione del libro di padre Corrado Dalmonego, missionario della Consolata che vive nella foresta amazzonica brasiliana a fianco del popolo degli Yanomami. Il 5 ottobre, Cefa (Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura) in piazza Duomo «Per vincere la fame facciamo cultura» organizza un grande evento creativo di *pixel art* durante la giornata di sensibilizzazione sul problema della fame nel mondo. La Diocesi di Milano appoggia l'iniziativa. *Redditio Symboli* in

Duomo: quest'anno la veglia organizzata dalla Pastorale giovanile, dal titolo «Generare scintille. La fede si rafforza donandola (Rm 2)», è in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria. Il 7 ottobre, Rosario missionario nei principali Santuari mariani diocesani: sarà possibile pregare il rosario missionario in comunione con la chiesa di Roma che lo pregherà in Santa Maria Maggiore. Il 19-20 ottobre, «Incontra-Mi», i giovani della Diocesi di Milano si incontrano per vivere insieme la Missione con testimonianze, condivisioni, spettacoli e un grande gioco-evento nella città che si concluderà a Citylife (info:

www.missioneinrete.it). Il 26 ottobre, Veglia missionaria diocesana in Duomo con l'arcivescovo che consegna il mandato missionario a presbiteri, religiosi e laici che si mettono a disposizione per l'annuncio del Vangelo nelle Chiese sorelle sparse per il mondo. Testimonianza di padre Dalmonego. Il 31 ottobre, Notte dei santi: esperienza di incontro che mette in gioco gli adolescenti alla vigilia della festa di Tutti i santi, in una serata che va al cuore della loro decisione di essere veri discepoli del Signore Gesù. L'itinerario proposto dalla Fom quest'anno prevede testimonianze missionarie lungo il percorso.